

Mountain Bike Piemonte – Punta Prarosso

Lunghezza: 16,11 Km

Tempo percorrenza: 2h 30' (salita alla Punta non inclusa)

Cartografia: ISTITUTO GEOGRAFICO CENTRALE Carta dei sentieri e dei rifugi 1:50.000 n. 2 Valli di Lanzo e Moncenisio - n. 110 Lanzo Viu' Chialamberto Locana Cirie' Basse Valli di Lanzo

Periodo consigliato: maggio - ottobre

Tipo: asfalto 7,50 km (47%) - sterrato 8,61 km (53%)

Dislivello: 580 metri

Difficoltà: B.C. (medio)

Effettuato il: 2 maggio 2004 da Massimo Peverada

Località di partenza: S. Pietro (frazione di Coassolo)

Accesso: da Lanzo prendere la SP29 per Oviglia e poi proseguire seguendo le indicazioni per S. Pietro. Parcheggiare l'automobile sulla piazzetta antistante la Chiesa oppure, proseguendo lungo la strada principale, davanti alla costruzione gialla della scuola comunale

Descrizione: panoramico itinerario ad anello ambientato sul versante che discende dalla Punta Prarosso e dalla Rocca Rubat. Dalla Chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo (0 Km), risalente al XIX sec., rientrare sulla strada principale e salire sino alla SP22 (0,67). Qui svoltare per Coassolo raggiungendo la frazione Vietti. Oltrepassata la chiesetta dedicata alla Madonna dell'Annunciazione, prendere per Saccona (2,27). Evitare alcune deviazioni sulla destra, transitando poi di fronte alla chiesa della SS. Trinita' (3,67). Poco piu' avanti la strada diventa finalmente a fondo naturale (4,06). Si continua a risalire la valle del torrente Tessuolo che presenta sul versante opposto l'evidente agglomerato di Leitisetto. Dopo alcuni tornanti si giunge nei pressi delle Grange Prarosso dove si svolta a sinistra (6,68). Il bosco di faggi e betulle sin qui attraversato lascia gradualmente spazio al pascolo. Raggiunto il termine della strada ritornare indietro. Per chi non si accontenta e se la giornata e' favorevole, e' possibile raggiungere in circa un quarto d'ora (180 m di dislivello) la Punta Prarosso prendendo il sentiero (breve ma molto ripido) che si stacca, a monte dello sterrato, una cinquantina di metri prima della sua fine. Seguire le tacche in rosso e aiutarsi con gli omini di pietre. Vista la fatica necessaria, si sconsiglia di portarsi appresso la bici: nascondendetela dietro ad un cespuglio o attrezzatevi con catena e lucchetto. Dalla cima il panorama spazia sulla pianura e sui rilievi che la circondano (la Cialma, il Turu, ecc.). Ritornati al bivio sottostante (9,52), si riprende il cammino. La pista risulta ora meno battuta e piu' in ombra. Un lungo traverso che taglia le pendici di Rocca Rubat ci porta al bivio di quota 1000 (12,33) dove, continuando sempre in discesa (dx), si ritrova nuovamente l'asfalto (12,67). Seguendo la direzione principale si tocca la borgata Colle Olla Sup. e poi la chiesa di S. Grato (13,59). Qui svoltare a sinistra scendendo alla Provinciale (14,74). Seguirla a destra facendo ritorno a S. Pietro. Foto: in alto la chiesa di S. Pietro; sotto (da sin. a destra) quelle di Vietti, Saccona e S. Grato.



